

compagnia  
tpo



dispensa didattica  
**KINDUR**

vita avventurosa delle pecore in Islanda



compagnia  
**T P O**  
interactive  
theatre for  
children

“*KINDUR*” è uno spettacolo creato dalla compagnia teatrale TPO, che lavora a Prato in Toscana, Italia.

Il **TPO** nasce nel 1981 come compagnia di teatro visivo e già dai primi anni di attività realizza opere originali di teatro d'immagine dedicate al pubblico dell'infanzia. Attualmente sviluppa una ricerca specifica sull'uso di tecnologie interattive legate all'animazione di immagini e suoni, una forma di teatro “immersivo” dove i protagonisti sono gli attori, i danzatori e il pubblico stesso.



# K INDUR

vita avventurosa delle pecore in Islanda

Kindur vuol dire 'pecore' in islandese e questo spettacolo è sulla vita avventurosa delle pecore in Islanda, dall'autunno quando le pecore vengono messe dentro gli ovili, poi durante l'inverno buio e pieno di neve, fino alla primavera quando le pecore sono libere e partono per il loro viaggio durante l'estate attraverso le terre magiche dell'Islanda.

In Islanda ci sono molte storie tradizionali su animali diversi, ma noi abbiamo pensato che anche la vita delle pecore sia una storia meravigliosa e abbiamo deciso di raccontarla senza usare parole, per essere più vicini a come sentono le pecore. Questa storia è raccontata da tre danzatrici che interpretano tre pecore.

Ma la cosa che rende questo spettacolo speciale è che tutto il pubblico è invitato a far parte di un grande gregge di pecore.

All'ingresso, ad ogni bambino viene consegnato un cuore speciale. E' un cuore di lana che si accende quando è il momento di prendere parte attiva allo spettacolo. In alcuni casi i bambini sono invitati sul palcoscenico a piccoli gruppi, in altri casi invece tutti i cuori si accendono nello stesso istante e questo significa che è possibile agire sulla scena insieme, stando seduti in platea.

Kindur è adatto ad un pubblico di bambini dai 4 agli 8 anni, ma è ricco di spunti interessanti anche per gli adulti.

# tre aree

## **PER GLI INSEGNANTI**

il nostro percorso didattico è articolato in tre sezioni

# 1

### **1 AREA spettacolo**

In cui si mostrano in successione le scene dello spettacolo "Kindur, vita avventurosa delle pecore in Islanda", realizzato dalla compagnia teatrale TPO

# 2

### **2 AREA educazione/conoscenza**

In cui per ogni scena si individuano dei contenuti storici, culturali, scientifici di interesse intorno all'Islanda e alle sue pecore, presentati con una modalità e un linguaggio accessibile ai bambini più piccoli.

# 3

### **3 AREA gioco**

In cui si propongono dei piccoli giochi sempre inerenti ai temi proposti delle diverse scene dello spettacolo.

KINDUR

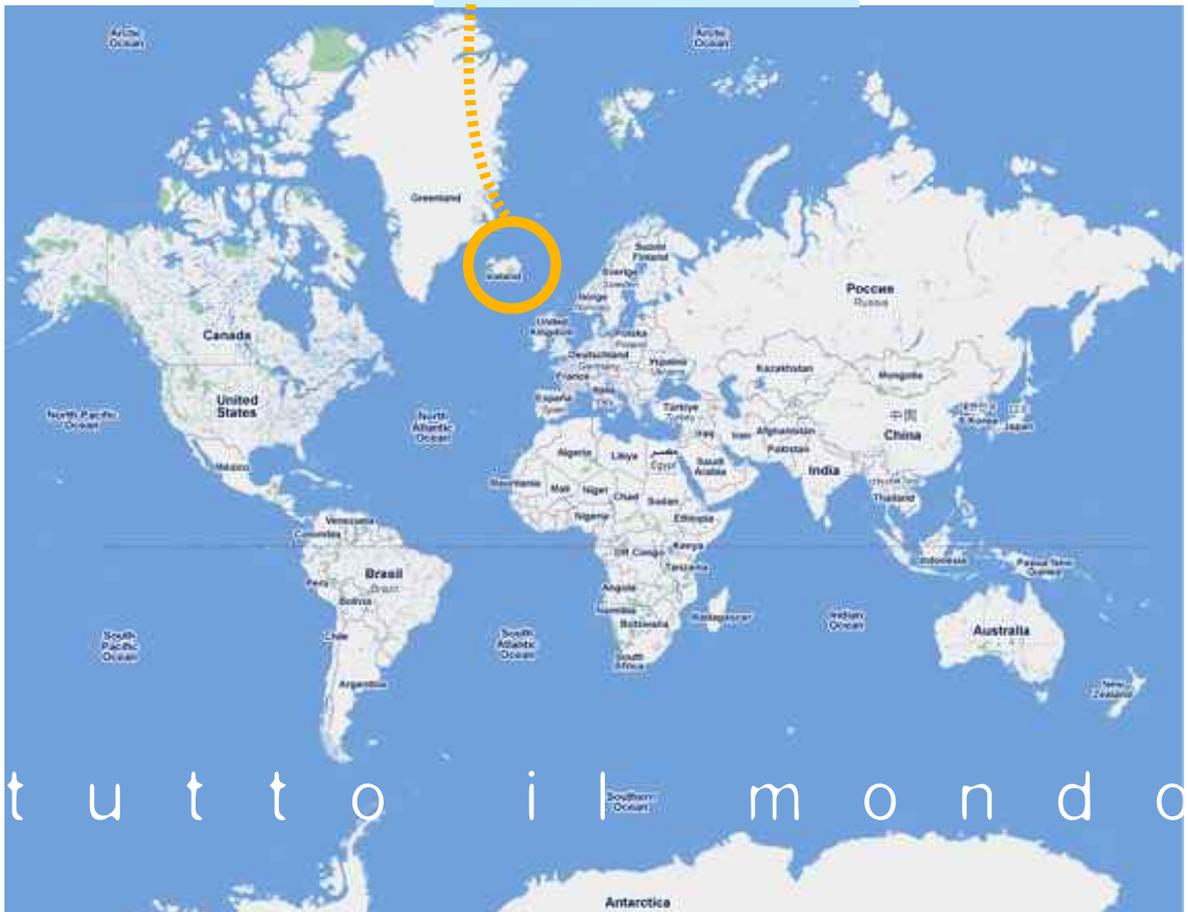


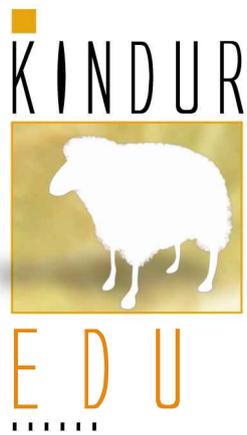
EDU  
.....

## Islanda, una terra magica

L'Islanda è un'isola nell'Oceano Atlantico del Nord, appena sotto il circolo polare artico, tra la Groenlandia e il resto dell'Europa. E' piccola ma ha dentro di sé tante cose: i prati ma anche i deserti, acqua calda e fredda con i ghiacciai ma anche fuoco e tanti vulcani, venti che soffiano come lupi ma anche cieli blu e fiori particolari. In inverno le notti sono molto lunghe e d'estate i giorni sembrano non finire mai. Inoltre, si racconta che l'Islanda sia la terra dove vivono creature magiche, come i troll e gli elfi.

Islanda





## Le pecore in Islanda



In questa terra le pecore sono speciali: hanno molto coraggio e viaggiano dappertutto, anche verso la terra dei troll e degli elfi. Sono ben più numerose degli uomini, e sono diverse dalle pecore di altri paesi, ad esempio, le pecore italiane. Non hanno un pastore: stanno assieme dentro l'ovile durante l'inverno e poi viaggiano da sole in estate. Ma hanno le pecore leader, con gambe leggere e agili come delle danzatrici...

Un po' di storia: le pecore arrivarono in Islanda con i primi abitanti, che venivano dalla Danimarca. □

Un dettaglio curioso: ci sono pochissimi alberi in Islanda perché le pecore mangiano tutti i germogli. Un altro dettaglio curioso: c'è un museo della pecora nel nord dell'Islanda, nella regione dello Strandir.

## Un cuore di lana

All'inizio dello spettacolo riceverai un morbido cuore di lana. Tienilo con cura, ti aiuterà a sentire come sente una pecora. E ti farà sapere quando stare a guardare e quando puoi prendere parte, dal posto o sul palco.



Uno spettacolo è fatto di tante scene, che sono come i capitoli di un libro. Diamo un nome ad ogni scena.

- 1 - il réttir
- 2 - l'ovile respira
- 3 - il vento è un lupo
- 4 - i sogni delle pecore
- 5 - l'aurora boreale
- 6 - la primavera
- 7 - il viaggio
- 8 - i troll
- 9 - il vulcano
- 10 - le cascate
- 11 - la festa degli elfi

# SCENA 1

## Il Réttir

E' settembre in Islanda. Si sente zampettare in mezzo al fango. Sulla scena c'è uno spazio rotondo, si chiama Réttir ed è il punto di raccolta delle pecore dopo l'estate. Tre pecorelle/danzatrici incominciano a muoversi. Sembra quasi una giostra. Mentre si muovono, le pecore muovono anche i fili d'erba sullo schermo, ma c'è qualcos'altro che si muove. Sono nuvole o sono nuvole pecore? Il tempo sta cambiando...



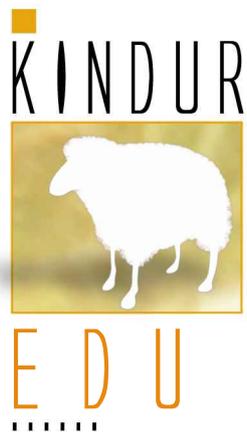
KINDUR



EDU

Nel nostro spettacolo tutti diventiamo delle pecore. Entriamo in questo personaggio, sentiamo con il suo cuore, guardiamo con i suoi occhi. Con gli occhi di una pecora la prima cosa che vedremo saranno dei fili d'erba.

le nuvole  
sembrano  
pecore  
che rotolano nel cielo

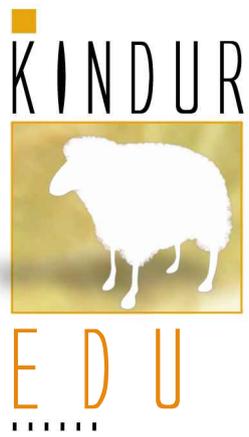


## il Réttir



Nella lingua islandese *Réttir* significa raduno e corrisponde al momento, in settembre, in cui le pecore vengono riportate a valle dopo che per tutta l'estate hanno viaggiato libere, sole solette, per tutta l'Islanda. Gli uomini a cavallo, ma anche in jeep e a volte addirittura in elicottero, cercano le pecore dappertutto per tre o quattro giorni e poi le mettono assieme e le riportano nei *Réttir*.

Sì, perché si è detto che *Réttir* significa raduno, ma è anche il nome del recinto rotondo dove vengono raccolte tutte le pecore. Qui nel *Réttir* ogni persona del villaggio ritrova e raggruppa le sue pecore che porterà poi al suo ovile, cioè la casa dove le pecore passeranno tutto l'inverno.



Il *Réttir* è dunque un luogo di ritrovo e di incontro per tutti, per le pecore, ma anche per le persone!  
Infatti *Réttir* è anche il nome della grande festa che gli islandesi fanno in quei giorni per festeggiare, appunto, l'arrivo delle pecore.



*Eccomi qua!*

*Erna ci sei anche tu! come stai?*



Erna

Erla

*Ben tornate! che bello rivedervi!*



Adalgeir



Adalbjörg

continua tu il dialogo..

.....

*C i a o ! Adalbjörg*



Freyja

.....



Tinna

.....



Iris

.....



Lilija

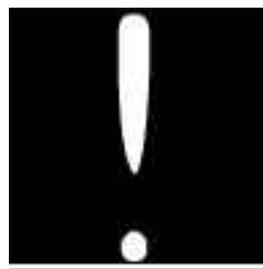
.....

.....



Katrín

Fjóla



recita

# SCENA 2

## L'ovile respira

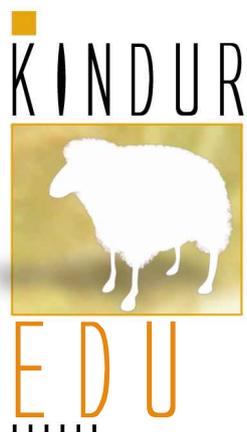
Si sta facendo buio. Il sole sta calando, è autunno! C'è un po' di vento che muove l'erba. Il vento è come un respiro. Le tre danzatrici /pecore incominciano a respirare e poi invitano tutti gli spettatori a respirare con loro. Mentre respirano, anche l'erba dietro di loro respira. Ogni respiro porta sulla scena una zolla d'erba. Tanti respiri, tante zolle d'erba, una casina d'erba: ecco l'ovile!



profumo



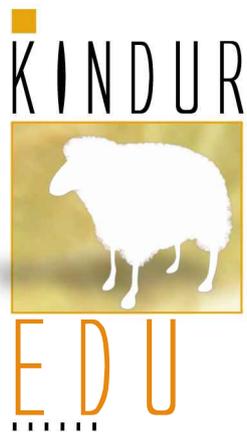
di terra ed erba



Nel fare la nostra scena abbiamo immaginato che anche le pecore costruiscono la loro casa imparando a stare assieme. Ogni pecora è un po' come un mattone di torba, è un mattone vivo. Ogni pecora è una parte importante del suo gruppo, proprio come ogni mattone di torba è importante per fare l'ovile.

*il vento è  
il respiro profumato della terra*





## L'ovile di torba

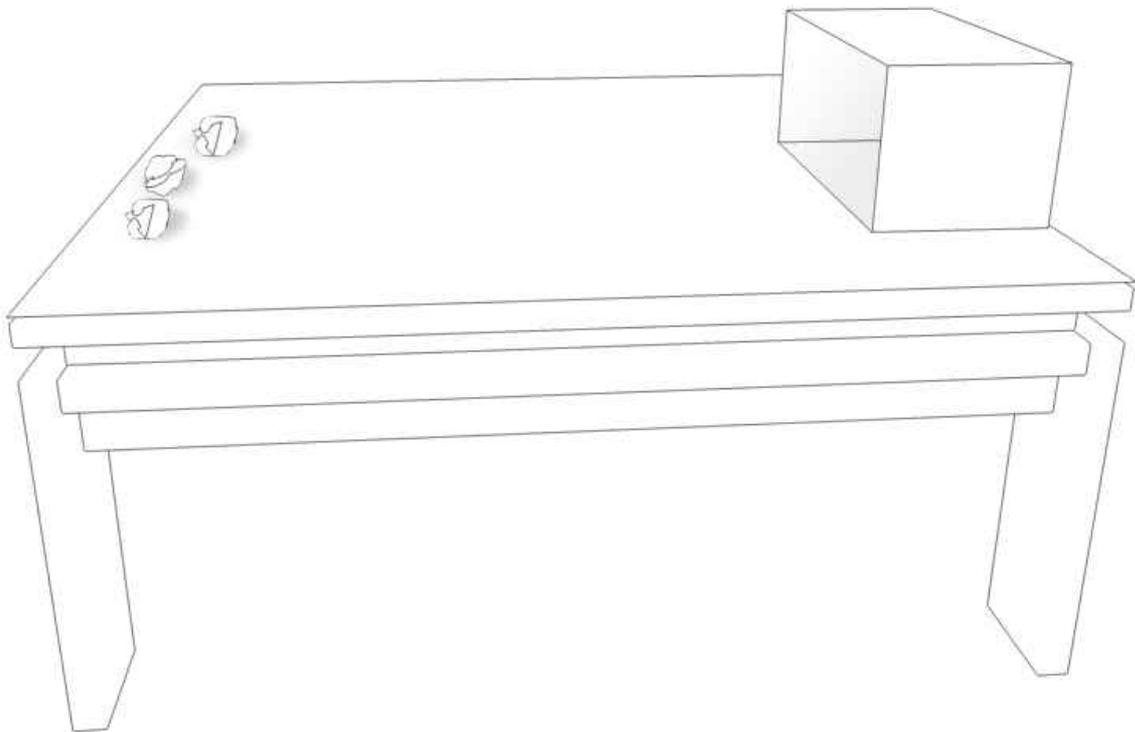
Dal réttir, il recinto rotondo, le pecore vengono portate ai loro ovili. Adesso questi posti sono moderni ma in passato gli ovili, come le vecchie case islandesi, erano fatti di torba, un particolare tipo di terra ricco di resti vegetali e animali. La torba si trovava quasi dappertutto e dava l'impressione di essere piuttosto calda e di proteggere anche dagli inverni più freddi. I mattoni di torba non hanno una forma regolare. Se li guardiamo bene, sono buffi: continua a crescerci sopra l'erba. Così i muri di torba sembrano vivi, sembrano muoversi col vento, la brezza, e sembrano muoversi anche solo con il respiro...



Facciamo tante piccole palline di carta velina e le mettiamo sul bordo del tavolo, dall'altra parte mettiamo una scatola grande di cartone aperta, che sarà il nostro OVILE!

SOFFIANDO possiamo mandare tutte le nostre pecore/palline dentro l'ovile

così.

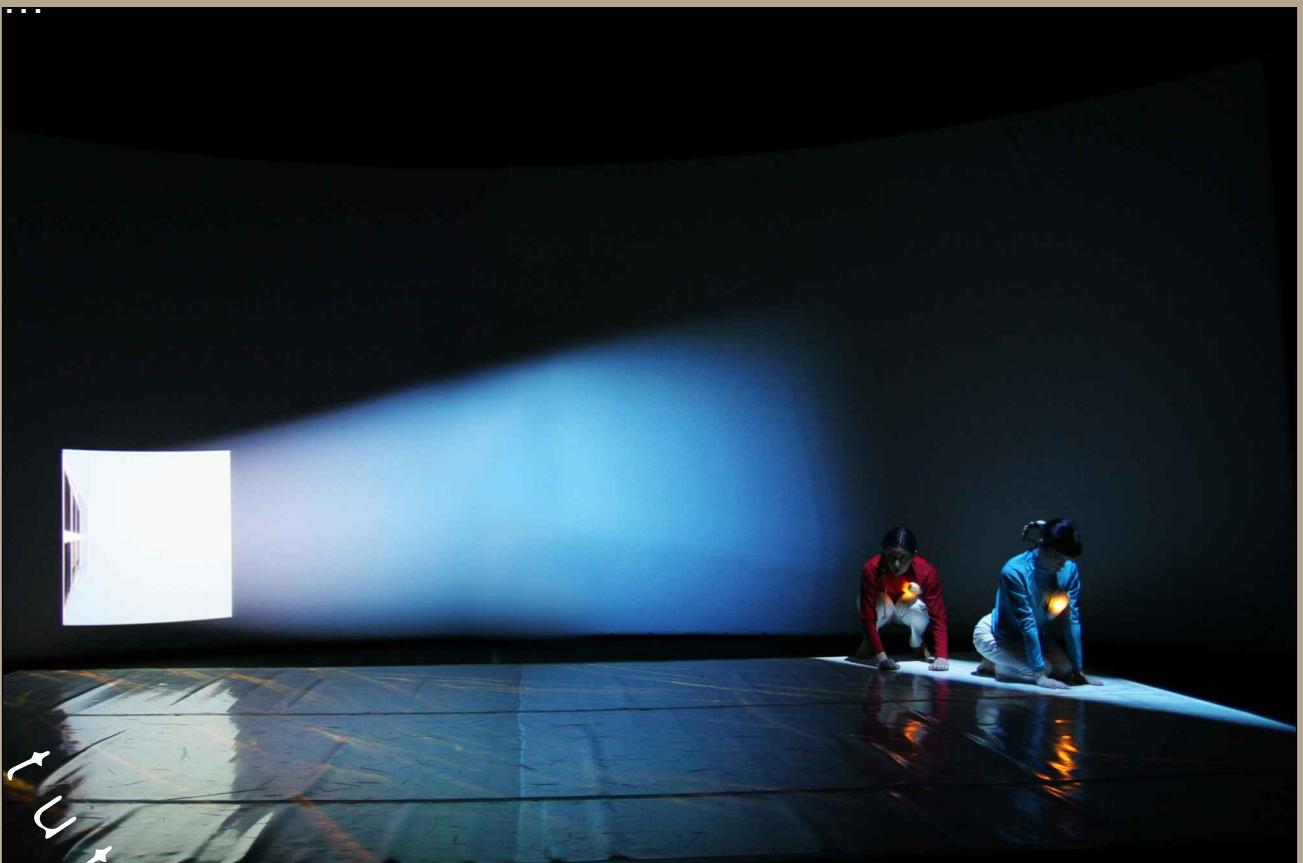


soffia

# SCENA 3

## Il vento è un lupo

Adesso è inverno. Le pecore sono dentro l'ovile perché fuori c'è un vento che arriva diritto dal ghiacciaio. In Islanda non ci sono lupi, il vento è un lupo. Lo sentiamo mentre si muove e passa dalle fessure più piccole; sentiamo delle cose che cadono, il vento riesce persino ad aprire le finestre. Così le pecore si muovono di qua e di là e cercano la luce, in questa notte ventosa hanno paura anche della loro ombra



luna

insieme

di qua,

di là

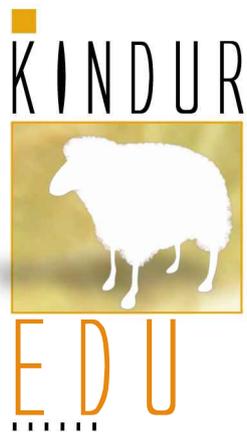
di qua,

di là

di qua,

di là

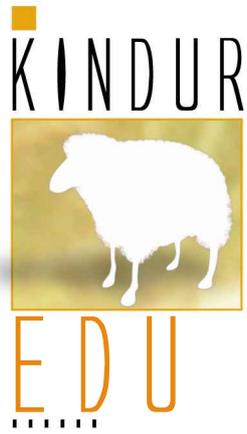




Come danza una pecora? può una danzatrice diventare una pecora? che effetto fa muovere le braccia come zampe, le mani come zoccoli? la faccia come muso? Con queste domande le nostre danzatrici hanno costruito i movimenti sulla scena.

se stiamo vicine il buio non fa paura





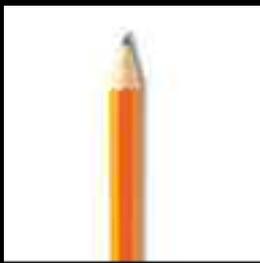
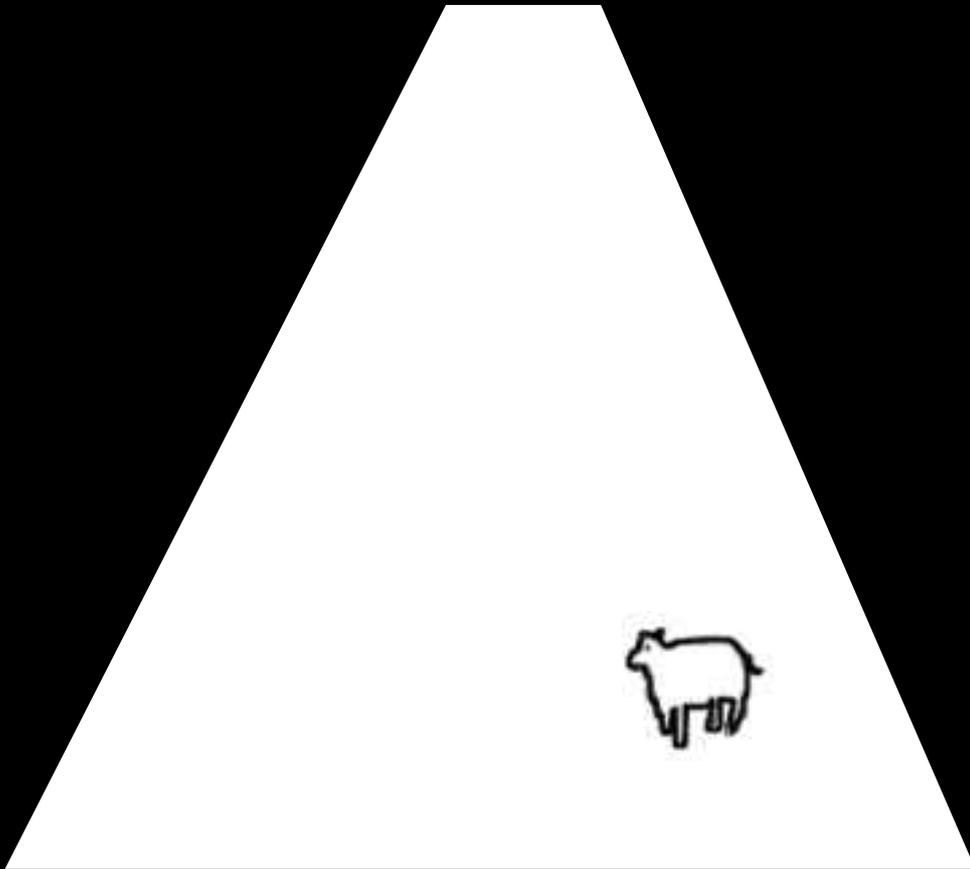
## Il vento

Soprattutto nella parte sud dell'Islanda ci può essere un vento fortissimo perché è lì che si trovano i ghiacciai. Ad esempio il Vatnajökull è il ghiacciaio più grande d'Europa e il quarto più grande del mondo, le sue colline e le sue montagne sono fatte solo di ghiaccio.

Quando il vento arriva da lì, è una furia. Sembra una grande zampa gelida, attacca e rovescia tante cose, ulula come un lupo.



quante pecore bisogna essere per non avere paura del buio?



stampa  
e disegna

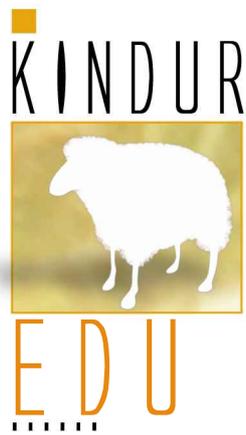
# SCENA 4

## Il sogno delle pecore

Dopo il vento, nevicata. Ogni suono è soffice adesso. Sarebbe impossibile per le pecore stare fuori. La sola cosa che possono fare è addormentarsi e sognare. Ma nel sogno loro sono all'aperto e giocano a fluttuare come i fiocchi di neve. E' un sogno tranquillo, è una danza ninnananna.



Bíum bíum dillidillidó, fiocco di neve diventerò



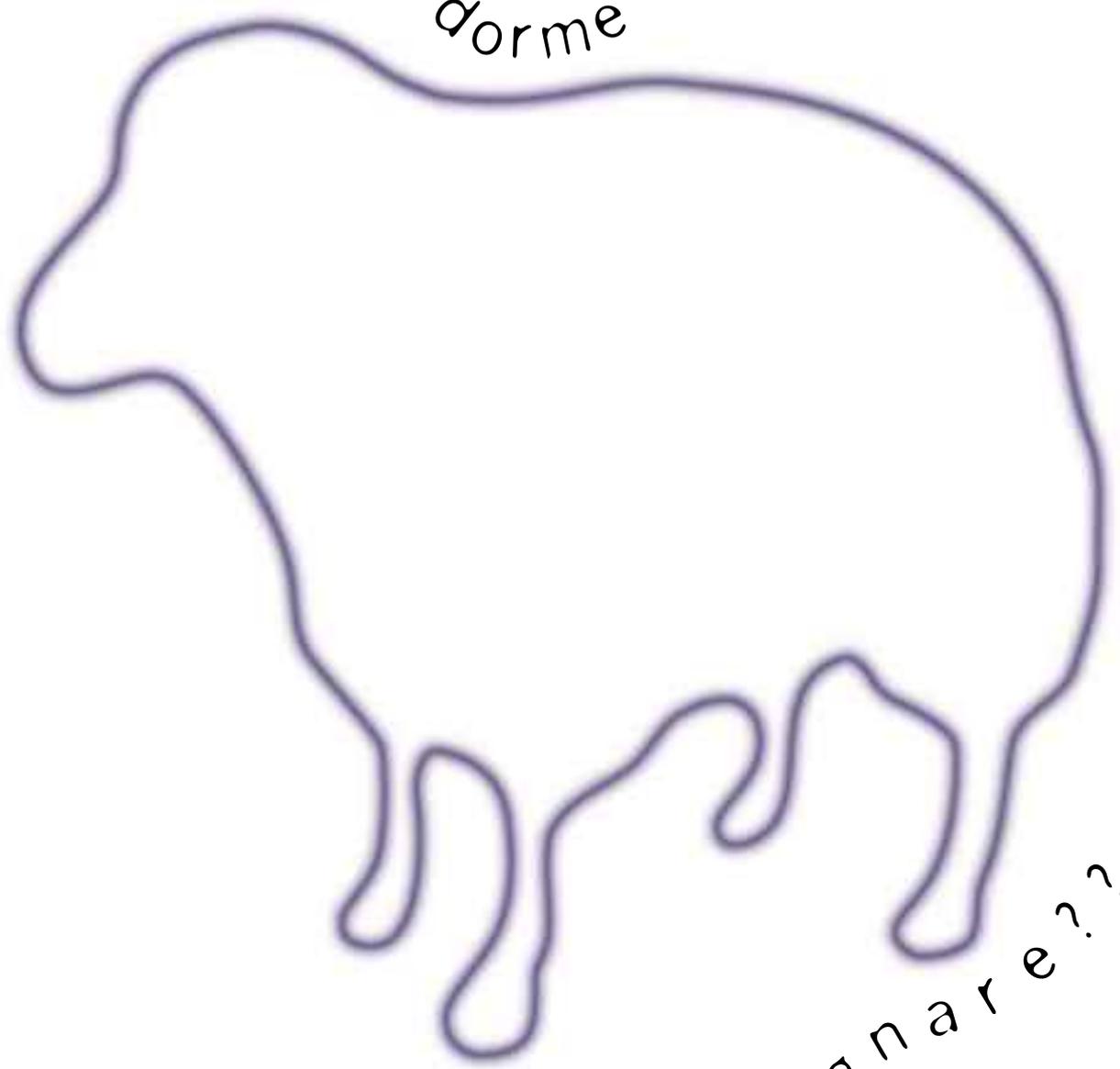
## Ninnananna per la notte

Le notti d'inverno in Islanda possono essere molto lunghe. Addirittura il 21 dicembre la notte incomincia nel pomeriggio verso le tre e finisce la mattina dopo, verso mezzogiorno. Ci sono solo tre ore di luce. Dunque si può stare solo in casa perché fuori è buio ed è freddo. Ma fin dagli inizi il popolo islandese ha imparato che le storie e le ninnananne mandano via la paura del buio. Una delle più famose ninnananne islandesi dice più o meno così:

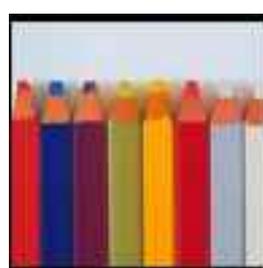
‘Dormi dormi bel bambino, le montagne sono lontane e io suono il violino; quando la bufera infuria e il vento incalza, di tre candeline segui la danza, e con questa le ombre manda via, fai sparire la nostalgia.’

*dormi, dormi bel bambino*

una pecora che dorme



che potrà sognare???



stampa  
e colora

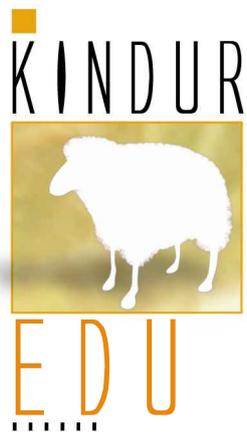
# SCENA 5

## L'aurora boreale

In questa scena le pecore sognano di dipingere l'aurora boreale con i loro corpi. Mentre si muovono, lasciano scie di colore su tutta la scena. Verde, rosso, arancione, giallo e molti altri colori compongono la tempesta di luce che è l'aurora boreale. Adesso tutti possono diventare pittori e dipingere muovendo le mani, le braccia, tutto il corpo.



colore in libertà



## Le pecore sognano di colorare il cielo...

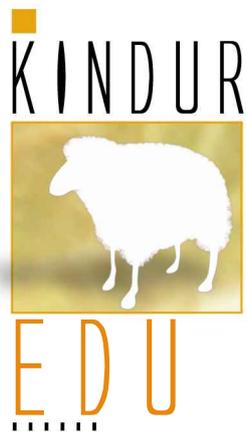
In questa scena sembra proprio che non ci siano i colori dove sono?

Il nero li ha nascosti.... ma quando e le danzatrici si muovono ecco che appaiono.

Come è possibile?

Anche se voi non le vedete ci sono delle telecamere che riprendono tutto quello che si muove, sia sulla scena che tra il pubblico, e "dicono" al computer di cancellare il nero che nasconde i colori proprio lì dove qualcuno si muove.

Verde blu viola rosa giallo nel cielo colora un ballo



## L'aurora boreale

L'aurora boreale è un fenomeno per cui di notte, d'inverno, nei paesi vicino al Polo Nord, il cielo si 'accende' e viene attraversato da bellissime strisce di luce colorata (al Polo Sud si chiama aurora australe). Queste luci sono prodotte dal sole e dai suoi venti. Infatti il sole manda continuamente particelle piene di energia verso la terra, ma la terra le respinge il più delle volte, con il suo campo magnetico. Solo alcune di queste particelle si infiltrano nell'atmosfera, soprattutto vicino ai Poli. Qui queste particelle si scontrano con gli atomi dell'aria e da questo scontro si produce un incredibile spettacolo di colori che illumina il cielo notturno.

Il fenomeno dell'aurora boreale ha fatto nascere numerose leggende e superstizioni. Ad esempio, gli eschimesi credevano che i colori dell'aurora fossero gli spiriti delle foche, delle balene e dei caribou. Per gli indiani canadesi le luci erano il riflesso di un fuoco enorme costruito dal 'Grande Spirito'.



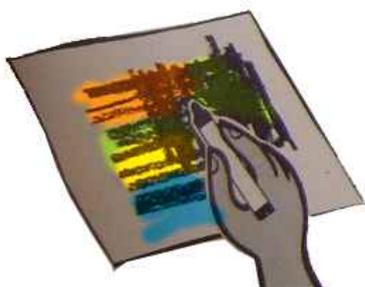
Lo sapevi che si può dipingere anche togliendo dalla carta i colori?

I disegni che si ottengono con questo sistema si chiamano **GRAFFITI**

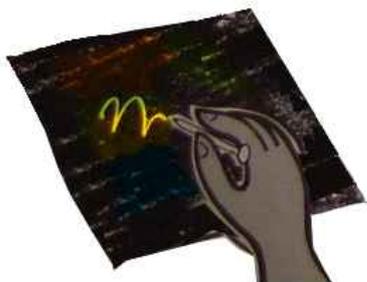
**come si fa:**



prendi un foglio e colora con i pastelli a cera riempiendo **tutto** il foglio di tanti colori, quelli che ti piacciono di più,



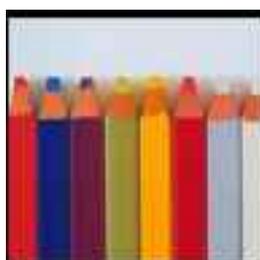
poi con il pastello nero ricopri **tutto**.



Ora prendi uno stuzzicadenti e disegna ...“graffiando” via il nero ...appariranno i colori nascosti dal nero !

Questo è un pò quello che succede durante lo spettacolo quando muovendoti colori lo schermo nero di tanti colori, che ci fanno immaginare l'aurora boreale...

In effetti il tuo movimento dice al computer di cancellare il nero che ricopre i colori che stanno sotto e così, a seconda del movimento che fai, puoi disegnare lo schermo dello spettacolo proprio come nel “graffito”



colora  
graffia

# SCENA 6

## La primavera

E' arrivata la primavera e le pecore possono lasciare l'ovile. Adesso c'è la luce e c'è il sole. Si possono sentire insetti affaccendati e si può anche saltare tra le pozzanghere mentre si vedono i corvi svolazzare. Le danzatrici invitano un gruppo di bambini a giocare con i suoni della primavera.



ghiaccio, crak, acqua, ciak

KINDUR



sole, luce, vai, vai

EDU

Primavera

Da marzo si vede bene che le giornate si stanno allungando. Finalmente le pecore possono uscire dagli ovili e ritornano all'aria aperta! Qualcosa si affaccia da sotto la neve. Con il sole qualche fiore incomincia a sbocciare e allora forse ritorna qualche insetto coraggioso; e se c'è qualche insetto, allora ci sono anche i corvi.

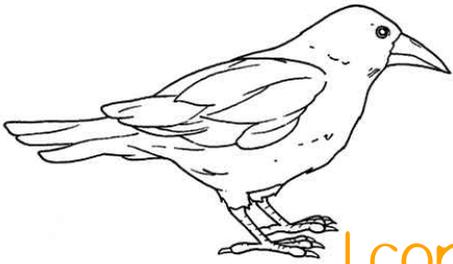
<i>in Islanda:</i>	alba	tramonto
Gennaio	11,19	15,44
Febbraio	9,56	17,29
Marzo	8,22	18,56
Aprile	6,43	20,22
Maggio	4,40	22,15
Giugno	3,16	23,38
Luglio	3,07	23,55
Agosto	4,49	22,15
Settembre	6,15	20,37
Ottobre	7,36	18,56
Novembre	9,23	16,59
Dicembre	10,50	15,44



KINDUR

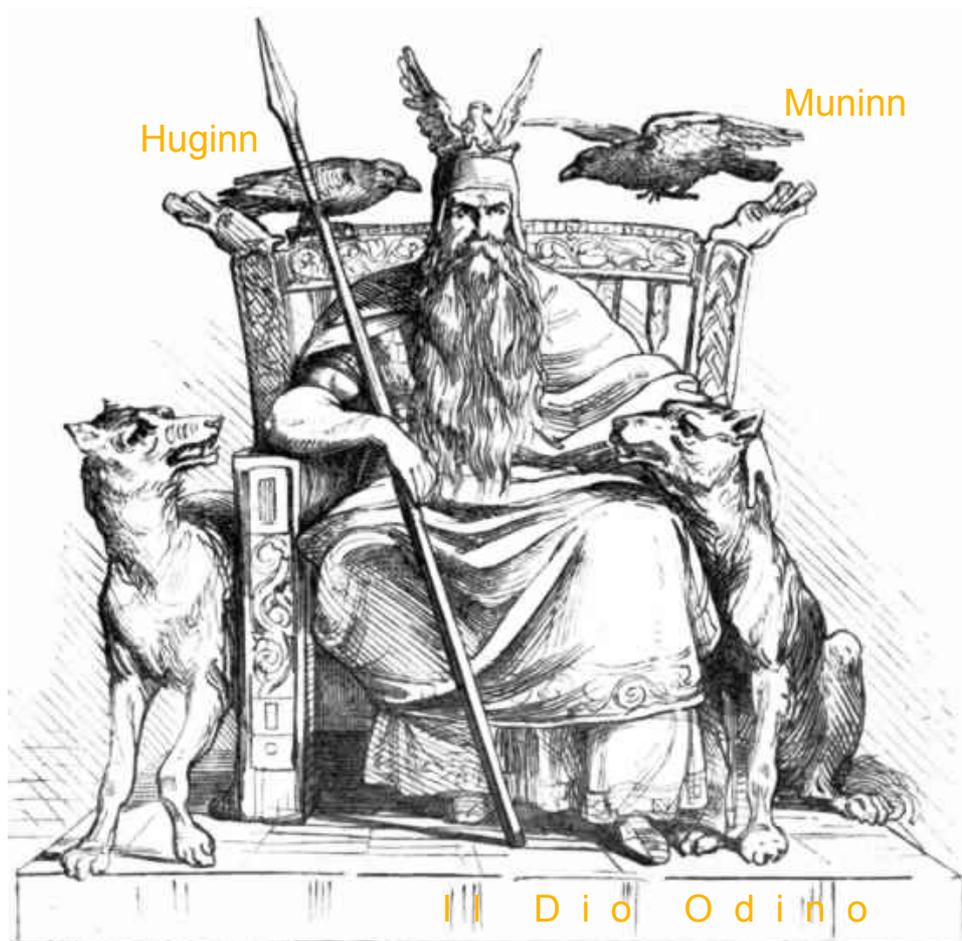


EDU



## I corvi

I corvi sono molto importanti in Islanda, infatti li troviamo in molte storie antiche. Ad esempio nelle leggende che parlano degli dèi islandesi si dice che il potente dio Odino aveva sempre due corvi sulle spalle, di nome Huginn e Muninn. Sembra che loro gli raccontassero tutto quello che avevano ascoltato e saputo volando tra le case degli uomini. Per questo il Dio Odino viene anche chiamato il "dio corvo".



In un'altra storia importante sembra che Flóki, un esploratore che navigava i mari del nord in cerca di terre inesplorate, sia arrivato in Islanda proprio seguendo uno stormo di corvi. Fu lui, Floki, che diede all'Islanda il suo nome, 'terra dei ghiacci'!



che cosa ti sembrano queste macchie di fango?



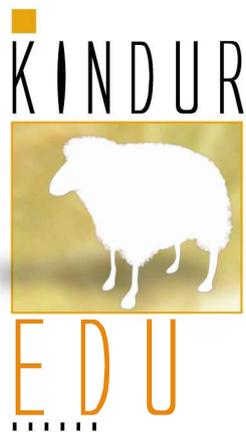
cerca

# SCENA 1

## Il viaggio

E' ora di partire, andare lontano. Inizia il viaggio delle pecore attraverso l'Islanda. Sulla scena ora si vedono le valli, le montagne, i fiumi, mentre il tempo cambia continuamente. Vicino ad una spiaggia c'è il deserto, un deserto di pietre. Ogni pietra ha un suono, una voce che può diventare sempre più forte. Basta muoversi dal proprio posto, battere i piedi.





Nel nostro spettacolo anche i suoni sono molto importanti. Cosa sente una pecora con le sue orecchie? Per esempio in questa scena abbiamo immaginato cosa sente una pecora quando cammina in mezzo a un deserto di pietre e sabbia.

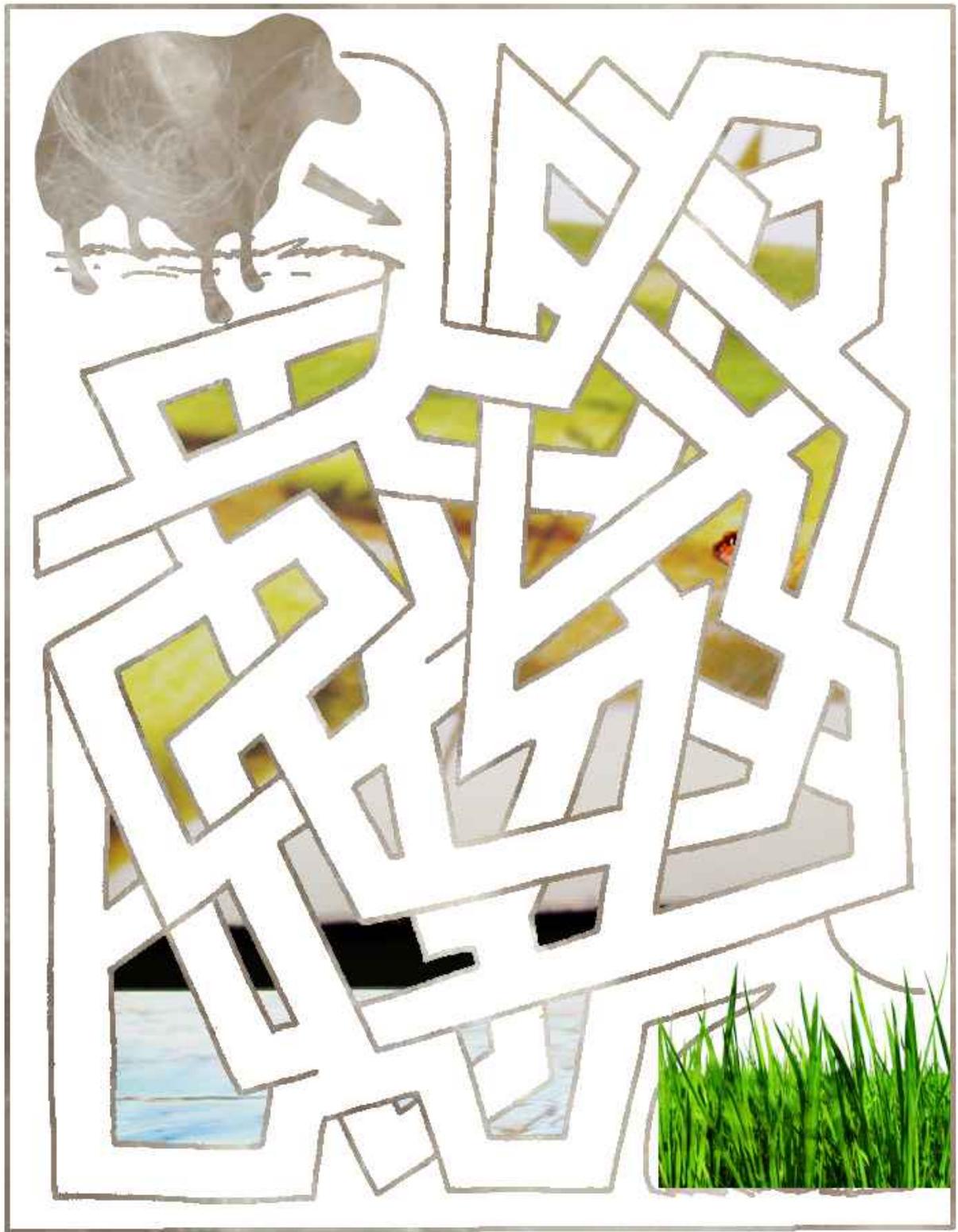
## L'interno dell'Islanda

Le pecore fanno un lungo viaggio verso l'interno dell'isola durante la stagione calda anche perché i contadini vogliono tenerle lontane dai raccolti, altrimenti mangerebbero tutti i germogli.

L'interno dell'Islanda corrisponde a circa un terzo del suo spazio: catene di montagne, altipiani imbiancati dalla cenere dei vulcani, rocce sparse, deserti di sabbia nera, deserti di pietre. Secondo le storie popolari, questo era il luogo dei banditi, un po' come il far west in America.

Nell'interno dell'Islanda vengono ad allenarsi gli astronauti, perché questa distesa di sassi è molto simile a quella che si trova sulla luna.





porta "ERLA" a mangiare l'erba



stampa  
e disegna

Stampa la pagina, poi con una matita segui il giusto percorso che deve fare la pecora "Erla" per poter raggiungere l'erba buona da mangiare!

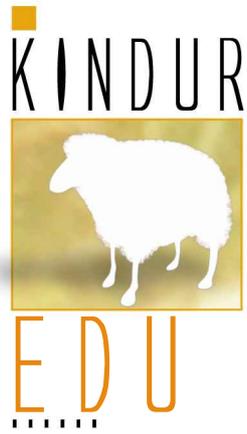
# SCENA 8

## I troll

In questa scena le pecorelle/danzatrici incontrano dei giganti di pietra. Sono molto brutti e hanno una voce tenebrosa, ma non sono cattivi. A volte fanno delle danze buffe perché, essendo fatti di pietra, non sanno come muoversi. Sono dei troll e potrebbero essere i custodi di un vulcano.



lontano più lontano, c'è qualcuno



qualcuno che dorme come un sasso

## I troll islandesi

Molti islandesi pensano che i troll esistano veramente. Secondo le leggende più diffuse, i troll sono dei personaggi magici che abitano dentro alle rocce o dentro ai vulcani. I troll islandesi sono molto grandi e molto brutti ma in genere non sono cattivi: dipende da come la gente li tratta. Possono vivere per più di 100 anni ma per gran parte della loro vita dormono perché la luce del giorno li blocca e devono aspettare che arrivi la notte per potersi muovere. Girando per l'Islanda è possibile vedere tante rocce che hanno la forma di una persona o di un animale. In realtà sono dei troll addormentati.



I troll sono giganti che dormono come sassi

Se tu fossi un troll  
che **rusa**...

Che rumore faresti?



imita

# SCENA 9

## Il vulcano

Nel loro viaggio le pecore devono affrontare il vulcano, che è come un drago e sputa fuoco dappertutto. Nessun posto sembra sicuro. Il vulcano è sempre pronto ad attaccare all'improvviso. Se si corre più forte, anche il fuoco va più veloce. Sembra una guerra, invece è come il vulcano gioca con chi gli va vicino. Ma il fuoco e l'acqua vivono insieme in Islanda. L'acqua ferma il fuoco e il fuoco riscalda l'acqua... così alla fine una nuvola di fumo bianco sale e nasconde tutto.



KINDUR



EDU

## I vulcani

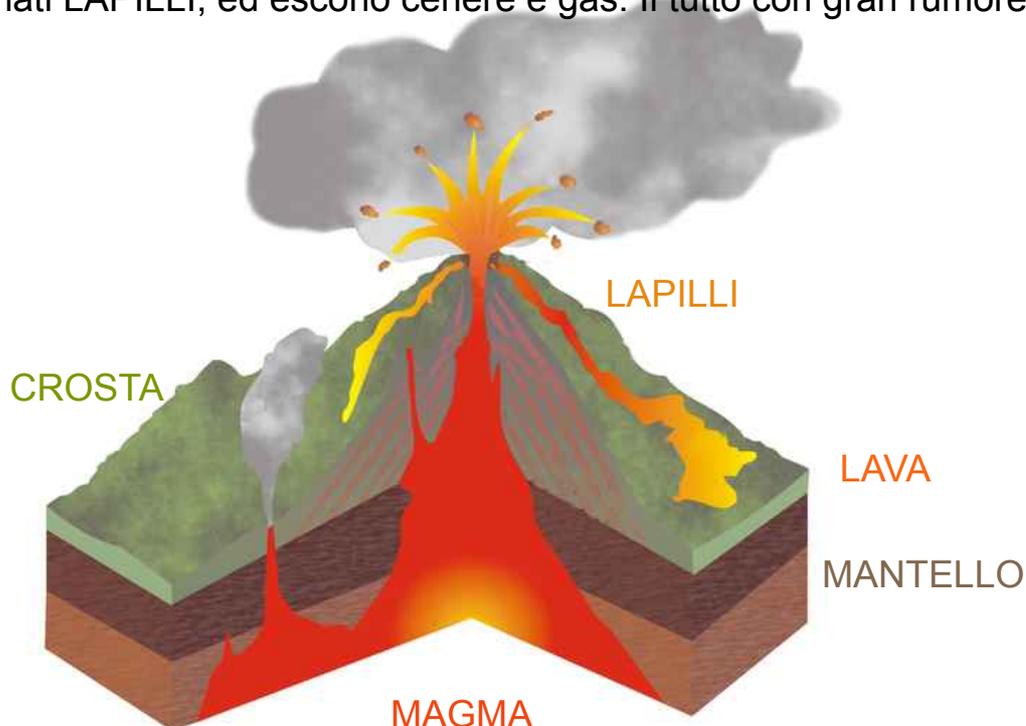
Anche se la parola Islanda vuol dire 'Terra dei Ghiacci', questo paese è anche la terra del fuoco. Contiene moltissimi vulcani, precisamente 130, che spesso sono dentro ai ghiacciai, perché in questo paese ghiaccio e fuoco, caldo e freddo, possono stare molto vicini.

L'Islanda si trova sulla faglia oceanica. Ma cos'è una faglia oceanica? E' una profondissima spaccatura che separa grandi pezzi di terra, in questo caso due continenti, l'Eurasia e l'America. Su questa linea i vulcani buttano fuori la lava che diventa terra, terra nuova. L'Islanda è nata così, è una delle terre più giovani del mondo, è una terra bambina.

Il vulcano più famoso ai nostri giorni è l'Eyjafjallajökull; nel 2010 la sua nuvola di cenere ha fatto bloccare moltissimi aerei nel Nord Europa, anche se è uno dei vulcani più piccoli d'Islanda.

### Come funziona un vulcano

Ricordiamo com'è fatta la terra, il nostro pianeta: la terra dove camminiamo si chiama CROSTA, proprio come quella del formaggio. Sotto la CROSTA c'è il MANTELLO, uno strato di terra caldissimo perché copre e avvolge lo strato più profondo, il cuore della terra che è bollente, ma così bollente, da essere tutto sciolto. Il liquido bollente si chiama MAGMA. Come potete immaginare il MAGMA si muove continuamente e a un certo punto, dove trova un buco nella CROSTA, cioè un vulcano, "puf", esce, e quando esce prende il nome di LAVA. La LAVA è rossa, bollente, e scorre fuori come un fiume di fuoco ma assieme a lei escono anche delle pietre che per l'occasione vengono chiamati LAPILLI, ed escono cenere e gas. Il tutto con gran rumore e fumo!



il vulcano più famoso d'Islanda si chiama  
'Eyjafjallajökull' che in islandese vuol dire

**'Ghiacciaio dei Monti e delle Isole'**

Sembra un nome veramente difficile da dire ma  
in Islandese si pronuncia così

*Eja-fiatla-giocud*

E' anche divertente se lo diciamolo un po' per volta

*Eja*

*Fiatla*

*Giocud*

E p o i t u t t o i n s i e m e

*Eja Fiatla Giocud*



recita

# SCENA 10

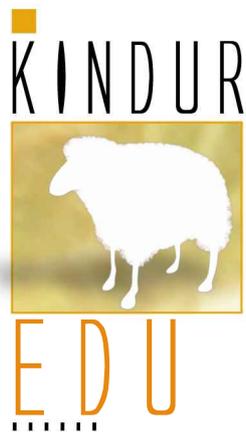
## Le cascate

Si sente un grande rumore, è la terra che vibra. Appaiono delle magnifiche cascate che suonano come fossero un grande strumento musicale. L'acqua fa dei salti altissimi, cade sulla roccia, rimbalza, risale in alto, in un gioco di colori e spruzzi. Ogni tanto le pecore si tappano le orecchie quando il fragore dell'acqua è troppo forte.



scendono, saltano, scrosciano... spruzzano





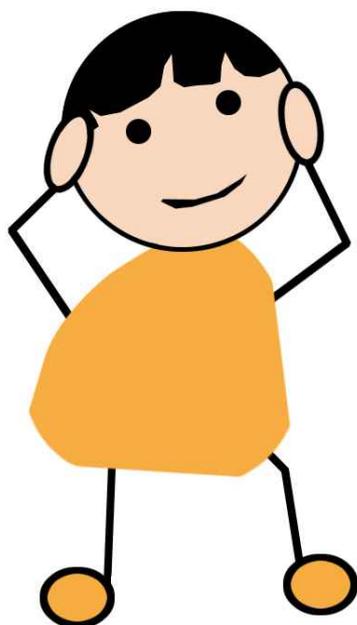
## Le cascate

Visto che piove e nevica spesso, visto che è vicina al Polo Nord e ha enormi ghiacciai che sciogliendosi d'estate formano molti fiumi, l'Islanda è la terra ideale per enormi e fortissime cascate, che si trovano in varie parti del paese, soprattutto a nord e a ovest. Le più famose sono Dettifoss a Nord, grande come le cascate del Niagara in Nord America, ma fatta di acqua grigia e nera, per la terra vulcanica che raccoglie; e Selfoss, che sembra una scala fatta di cascate giganti.

Ma in Islanda non c'è solo acqua fredda che scorre, ci sono anche tante sorgenti e pozze di acqua scaldata dal calore del MAGMA. E' per questo che ogni paese e paesino ha la sua piscina di acqua calda, dove bambini e grandi vanno a fare dei bei bagni in ogni stagione, per riprendersi dal freddo e divertirsi.



Se ti metti le mani sulle orecchie puoi sentire un suono  
che ricorda il rumore delle **cascate islandesi**



Se adesso respiri con il naso e tieni la bocca chiusa...

senti un suono che sembra  
acqua che scorre?



ascolta

# SCENA 11

## La festa degli elfi

Dove vogliono arrivare le pecore nel loro lungo viaggio? Vogliono andare a trovare gli elfi e soprattutto vogliono partecipare alla loro grande festa. Ma gli elfi sono personaggi fatati nascosti tra l'erba. Le pecore sanno come trovarli, bisogna guardare intorno e osservare se ci sono dei fiori "capelloni". Quando tutt'intorno ci sono dieci, cento, mille fiori capelloni, è sicuro che siamo arrivati nella terra degli elfi. Adesso possiamo chiamarli e finalmente la festa può cominciare.



KINDUR



EDU

## Gli Elfi

Un altro popolo misterioso islandese è quello degli elfi, detto “il popolo nascosto”. Anche loro possono essere simili alle persone, agli animali e alle piante, ma il loro mondo è invisibile alla maggior parte di noi, perché gli elfi si fanno vedere solo se ne hanno voglia. Vivono in mezzo alla natura nei posti più lontani e isolati dell’Islanda, in mezzo ai prati. Loro sanno fare tante cose; in particolare conoscono come fare le feste e sanno bene come danzare.



## Fiori capelloni

D’estate nei prati d’Islanda si trovano tanti fiori che sembrano misteriosi perché non hanno i petali ma sembrano avere i capelli, come le persone. O del pelo, della lana bianca, come fossero fiori pecora. Il vento arruffa le loro chiome che sono sempre in movimento e sembrano quasi danzare. Si chiamano erba di cotone, un tipo di fiore che vive dove c’è molta acqua, vicino alle paludi e ai pantani.



Il vento sposta da tutte le parti i capelli dei fiori capelloni  
e inventa diverse "pettinature"...



Scegli tra queste "pettinature"  
quella che ti piace di più, una volta  
stampata la pagina, ritaglia la  
pettinatura che ti piace di più  
seguendo il tratteggio e mettila al  
personaggio...



stampa  
taglia

Nella compagnia teatrale **TPO** ci sono tante persone che lavorano per fare gli spettacoli che voi vedete in teatro.

## PER FARE LO SPETTACOLO "KINDUR"

**DAVIDE e FRANCESCO** hanno diretto tutte queste persone perché lo spettacolo fosse veramente bello

**ANNA, PAOLA, ERIKA** hanno inventato le danze e i movimenti

**ROSSANO** ha programmato i computer perché le immagini, i suoni e la musica si muovessero insieme al movimento dei danzatori e del pubblico

**ELSA** ha fatto le immagini e ha pensato a come si dovevano mettere nello spazio e come si dovevano muovere; ha fatto anche questo libretto con Stefania

**SPARTACO** ha fatto i suoni e le musiche

**MARTIN** ha progettato i cuori luminosi

**STEFANIA** ha avuto un sacco di idee sulle pecore, ha scritto le parole che sentite nello spettacolo e anche quelle che avete appena letto

**FIAMMA** ha ideato e cucito i costumi delle danzatrici

**LIVIA** ha costruito le scenografie e gli oggetti che si usano nello spettacolo

**MASSIMILIANO e ANDREA** hanno sistemato la scena, le luci, tutte le cose che servono per lo spettacolo

**CHARLOTTE, ANNAPIA, ANA** hanno registrato la voce che sentite all'inizio dello spettacolo in diverse lingue

**VALENTINA, VALERIA, FRANCESCA E LINA** dagli uffici hanno organizzato: orari, date, soldi, parlato al telefono con tante persone perché tutto funzionasse bene



da una tua foto ritaglia la tua faccia e incollala qui



stampa  
taglia  
incolla

G  
O  
C  
A  
K  
I  
N  
D  
U  
R

TI E' PIACIUTO



?

scrivici qui



è il nostro libro degli ospiti

